



Le esperienze e le emozioni vissute dai ragazzi impegnati nel progetto "Youth in Action"

Elison: Questo è il mio ultimo terzo giorno in Svizzera. È uno spettacolo straordinario. C'è tantissima natura che mi dà l'occasione di conoscere tanti animali, mucche, pecore e cavalli. Questa è la Terra del cioccolato e se ne trova di diversi tipi e gusti. Le persone sono fantastiche e ho conosciuto diverse culture, lingue e cibi diversi. Guardandomi intorno la Svizzera assume sempre maggiore importanza per via delle risorse naturali. È straordinario il numero di informazioni che si possono ricavare da un paese. Qui c'è sempre silenzio, poca gente ed è tutto tranquillo. Vorrei occupare altre due righe per ringraziare tutte le persone che ho conosciuto in questo viaggio, sicuramente non vi dimenticherò mai, siete persone stupende con delle originali personalità ed io vi custodirò nel mio cuore, credo per sempre.

Domenico: Sono stati giorni intensi in cui mi sono reso conto di quanto sia importante una lingua internazionale. Eravamo ragazzi che provenivano da diverse parti del mondo che, nonostante le differenze linguistiche e culturali, siamo stati in grado di lavorare insieme e svolgere tutte le attività programmate per noi. Anche se questa esperienza ormai è finita, posso dire di essere stato parte di una piccola comunità che potrebbe aver gettato le basi per la costruzione di un futuro migliore.

Annalaura: Io pensavo che in questo campo mi sarei trovata male invece mi sono trovata benissimo, qui tutti sono simpaticissimi, devo dire che ho conosciuto persone meravigliose e la cosa mi ha stupita, dato che pensavo di non legare con nessuno. Ho passato sia giornate belle che giornate brutte. Prima di partire avevo paura ma adesso non voglio andare via perché mi sono affezionata molto alle persone di questo campo, ho imparato tante cose e il pensiero che tra due giorni dovrò andare via mi fa stare male. Ho scoperto cos'è la fraternità, il vivere e condividere tutto insieme, e tutto grazie al Centro Padre Nostro e alla Green Cross.

Chiara: Ho avuto la possibilità di partecipare a questa esperienza, anche se per soli tre giorni, e mi sono divertita molto. Ho conosciuto persone nuove, di altre nazionalità e con altre abitudini e mi sono divertita con loro, ho visitato la Svizzera e ho imparato nuove cose. Mi sono trovata molto meglio di come pensavo e rifarei questa esperienza sicuramente

Giusi: Siamo arrivati alla fine di questo percorso. Questo viaggio è stato un modo per aiutarmi a crescere, lontana dalla mia famiglia e dagli amici, per quasi 3 settimane. Ho conosciuto tanta gente con culture e personalità diverse che mi hanno insegnato a supportarci l'uno con l'altro. Ho fatto amicizia con tante persone che non dimenticherò mai. La Svizzera è stato un modo per realizzare uno dei miei tanti sogni e credo che in futuro ritornerò. La vita qui funziona perfettamente e vorrei che Palermo iniziasse a utilizzare le risorse naturali e prenderne esempio. Vorrei ringraziare tutti quanti per questa fantastica esperienza e come disse Padre Pino Puglisi "se ognuno fa qualcosa allora si può fare molto" infatti questo campo lo abbiamo mandato avanti insieme.

□

